

## VINO E SALUTE: L'OPINIONE DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE INGLESE

### Sam HARROP

Marks & Spencer, UK

E' importante considerare tutti i componenti dell'industria enologica e Marks and Spencer è felice di aver avuto la possibilità di illustrare il punto di vista dei venditori al dettaglio sul vino e la salute. Se i commercianti al minuto e i produttori di materie prime imparano dagli sforzi altrui, si possono massimizzare le opportunità per un'ulteriore crescita del mercato.

Un breve cenno su Marks and Spencer. Sebbene giochiamo un ruolo importante nell'ambito del commercio del vino in Inghilterra, è importante notare che ci differenziamo in molti aspetti dagli altri concorrenti. Senza entrare nei particolari, noi vendiamo solo prodotti Marks & Spencer. Ciò vuol dire che non vendiamo altri marchi come Penfolds, Gallo, Jacobs Creek ecc. Tutti i nostri prodotti sono unici e non possono essere acquistati in altri magazzini.

Noi ci avvaliamo di enologi che lavorano a stretto contatto con noi per proteggere i nostri principi di qualità, sicurezza e fiducia. I nostri controlli tecnici sul contenuto del prodotto, sulle specifiche e rintracciabilità ci permettono di avere un maggiore controllo per avere un prodotto più sano per il consumatore.

Grazie a questo maggiore controllo tecnico sui prodotti da noi venduti, un argomento quale Vino e Salute ha un significato più vero per Marks and Spencer che non per gli altri commercianti del Regno Unito.

Ora prima di iniziare a parlare dell'argomento, vorrei sottolineare l'importanza del tema Vino e Salute. Non vorrei imbrigliarmi nel dibattito riguardante il vino e salute, che può essere talvolta abbastanza controverso. L'obbiettivo è, invece, fare un riassunto dei fattori positivi e negativi sulla salute dal punto di vista di un dettagliante.

Il punto più importante per me è di identificare le opportunità e le sfide riguardanti il vino e la salute, in modo da continuare a servire i nostri clienti al meglio.

### Un po' di storia

L'uomo consuma il vino da 9000 anni per piacere e da circa 5000 anni come medicina, e ciò lo rende la medicina più antica.

Il vino ha avuto importanti sostenitori nel corso della storia: Ippocrate scrisse nel quinto secolo d.C. : "Il vino è perfetto per l'uomo, ammesso che venga assunto con buon senso, sia dal malato che dalla persona sana".

E Alexander Fleming nel ventesimo secolo affermò che la penicillina può curare i malati, ma lo sherry spagnolo può far risorgere i morti!

Molte tra le cantine australiane più importanti vennero fondate da medici. Nomi come Lindemans, Penfolds e Hardy's furono medici di successo nel proprio campo.

Nel corso della storia, il vino ha avuto molti sostenitori in ambito medico.

Cosa dire delle opinioni correnti?

Vi sono diverse prove nella ricerca medica che confermano ciò che molti di questi visionari affermavano: il vino può far molto bene alla salute, ma solo se consumato moderatamente. Il modo in cui viene assunto è un altro fattore chiave da considerare. Si possono ottenere benefici, se consumato lentamente con il cibo.

Per quanto riguarda la definizione di moderazione, vi sono diversi punti di vista. Molti esperti in campo medico affermano che un consumo moderato va da uno a tre bicchieri al giorno.

Indipendentemente dalla definizione ufficiale di moderazione, è importante capire che molto dipende dall'individuo, dal sesso, dal peso ecc. La moderazione quindi è un concetto molto personale!

### Fattori positivi della salute legati al consumo di vino.

Gli effetti protettivi a livello cardiologico del consumo moderato di alcol vennero pubblicizzati nel 1991 con il CBS's 60 minutes Show, ma si conoscono ufficialmente dal 1926, quando uno studio su pazienti

affetti da tubercolosi mostrò che il tasso di mortalità dei pazienti che bevevano alcol moderatamente era circa la metà rispetto al tasso di mortalità dei pazienti che non bevevano alcol

La comunità medica, dunque, è a conoscenza da molti anni che un consumo moderato di alcol è associato ad una minore mortalità dovuta a cause cardiovascolari. Immagino quindi che la domanda da porre sia perché tale conoscenza sia stata resa pubblica così tardi?

Forse perché un'affermazione positiva sull'alcol avrebbe portato ad un maggiore abuso di alcol??

LE MALATTIE VASCOLARI come l'attacco di cuore o l'infarto sono le cause principali di morte nella nostra società, causando circa la metà delle morti ogni anno. E' dimostrato da studi epidemiologici che il consumo moderato di vino può ridurre il tasso di morte per malattie vascolari fino al 50%.

I benefici dell'alcol sono correlati alla dose. Il tasso di morte cala per le persone che bevono moderatamente, ma aumenta se il consumo diventa maggiore. Ancora una volta occorre sottolineare l'importanza del concetto di moderazione per poter massimizzare i benefici associati al consumo di vino. Molti studi hanno mostrato che gli individui meno soggetti a complicazioni diabetiche erano coloro che consumavano almeno 1 bevanda alcolica alla settimana.

Da Marks and Spencer noi chiediamo che un diabetico consulti il proprio medico prima di comprare un nostro vino e diamo informazioni sul residuo zuccherino a coloro che ne fanno richiesta.

La quercitina fa parte della famiglia dei flavonoidi e si pensa che abbia diversi attributi positivi sulla salute. Inoltre, avendo molti dei benefici posseduti da altri antiossidanti, previene anche il cancro alla prostata, bloccando gli ormoni maschili che promuovono la crescita delle cellule cancerose della prostata. Altri studi hanno mostrato che può combattere il cancro ai polmoni ed abbassare il rischio di altre malattie respiratorie.

### **Sono state trovate quantità significative di quercitina nei vini rossi.**

L'alcol e gli acidi nel vino possono uccidere e prevenire la crescita di microbi che potrebbero essere dannosi alla salute. Aiutano anche la digestione, stimolando il flusso dei succhi gastrici ed uccidendo molti batteri dannosi che possono derivare dal cibo.

Le proprietà dell'alcol e quelle antiossidanti del vino possono ridurre il rischio di malattie renali.

### **Come agiscono tali proprietà per dare benefici alla salute?**

Molti benefici sono legati ad una combinazione dei seguenti meccanismi.

Il vino **riduce** il livello delle lipoproteine a bassa densità o colesterolo cattivo, come viene correntemente chiamato. **Aumenta** anche la quantità delle lipoproteine ad alta densità o colesterolo buono.

I fenoli del vino con proprietà fortemente anti-ossidanti presenti sia nei bianchi che nei rossi, inibiscono la fissazione del colesterolo cattivo sulle pareti dei vasi di sangue.

Inoltre, si è visto che gli anti-ossidanti combattono i radicali liberi.

ALCUNI STUDI RECENTI HANNO MOSTRATO CHE L'ATTIVITA' ANTI-OSSIDANTE DEI VINI BIANCHI E' PIU' EFFICACE DI QUELLA DEI VINI ROSSI. Naturalmente i vini bianchi contengono meno materiale fenolico, ma secondo la teoria il materiale fenolico riesce a penetrare meglio nelle pareti dei vasi, proteggendoli dalla calcificazione che riduce il diametro delle vene e delle arterie. Questa azione di calcificazione (o più appropriatamente l'ossidazione del colesterolo cattivo), che comporta un aumento della pressione sanguigna, è la causa più importante delle malattie vascolari.

Il vino agisce anche da anticoagulante, riducendo il rischio di formazione di emboli. Infine, il vino rilassa e il rilassamento comporta un minore stress e quindi un minor rischio di malattie vascolari.

E' chiaro che un certo numero di benefici sulla salute è correlato con il consumo di vino. Il punto deludente è che nell'abito della comunità europea non si possono fare queste affermazioni e l'opportunità di fare tesoro di tali benefici viene limitata.

### **“Il lavoro è la disgrazia di coloro che bevono” (Oscar Wilde)**

Ora vediamo la parte negativa ed un interessante punto di vista di Oscar Wilde.

Il concetto di moderazione è già stato discusso. Se la moderazione è il fattore chiave per massimizzare i benefici sulla salute che il vino offre, è anche importante per minimizzare il danno che ne può derivare.

La maggior parte dei punti discussi in seguito è legata in modo intrinseco al consumo eccessivo di alcol.

Diamo uno sguardo ai principali fattori negativi associati ad un eccessivo consumo di alcol.

Le implicazioni sociali dell'abuso di alcol come la guida dopo aver bevuto, la violenza fisica sono documentate ed è inutile parlarne ancora. L'unico punto di cui si potrebbe discutere sarebbe in riferimento alla moderazione.

Mi sembra di cominciare ad essere un disco rovinato, ma un consumo moderato di vino potrebbe eliminare molte preoccupazioni, se non tutte, sulla salute.

La preoccupazione maggiore più evidente per il commerciante di vino è proprio l'uso inappropriato dell'alcol. Nel Regno Unito sta aumentando il consumo di alcol dei minorenni; l'alcolismo rimane un problema e i problemi relativi alla guida in stato di ebbrezza stanno crescendo.

Marks and Spencer crede che i propri clienti dovrebbero evitare l'alcol, se reagiscono male, se hanno una storia familiare di alcolismo o se hanno malattie allo stomaco, come la gastrite o l'ulcera, malattie al fegato (come l'epatite o la cirrosi), malattie cardiache o nervose.

Quando un cliente chiede consigli e informazioni sui nostri vini, noi suggeriamo di consultare il proprio medico prima di comprare qualsiasi vino.

Inoltre, a Marks and Spencer incoraggiano il consumo moderato di alcol indicando nelle retroetichette le unità alcoliche.

### **Cirrosi epatica**

Nel corso degli ultimi dieci anni, il tasso di mortalità di malattie del fegato correlate all'alcol è più che raddoppiato tra gli uomini di mezz'età. Nel Regno Unito, circa 4000 persone all'anno muoiono di cirrosi epatica e metà di queste morti sono correlate all'alcol. Dobbiamo mettere questo aumento nel contesto.

Si crede che gran parte di questo aumento sia legato ad un incremento dell'epatite C nella popolazione. Dobbiamo prendere in considerazione altre forme di utilizzo dell'alcol, come i superalcolici e la birra.

E' meno probabile che il vino, a causa del suo legame intrinseco con il consumo di cibo, determini danni al fegato, in quanto l'ingestione associata al cibo diluisce la concentrazione di alcol e riduce l'eventuale danno al fegato.

### **Cancro al seno**

Due studi recenti nel Regno Unito e negli USA hanno evidenziato il maggior rischio di una donna di sviluppare il cancro alla mammella, consumando l'alcol. La ricerca inglese stima che l'alcol possa causare circa il 4% del cancro alla mammella nei paesi sviluppati. Tale ricerca suggerisce che più una donna beve, maggiore sarà il rischio di cancro.

La ricerca americana mostra che le donne che bevono in media meno di un bicchiere al giorno non hanno un rischio maggiore di cancro alla mammella..

Il Dr Wendy Chan, coordinatore dello studio, disse che "le donne non devono smettere di consumare del tutto l'alcol, ma dovrebbero abbassare il loro limite a meno di un bicchiere e mezzo al giorno".

Occorre notare che anche se l'alcol è responsabile di una piccola percentuale di casi di cancro al seno nei paesi sviluppati, il vino non è responsabile di tutti questi casi e che nelle donne che bevono moderatamente le proprietà cardio-protettive superano gli eventuali rischi sulla salute.

### **Alcol e gravidanza**

Un argomento controverso ----

Persino nella letteratura biblica e greca, si consigliava alle donne in gravidanza di non bere vino o superalcolici.

Attualmente vi sono diversi studi sulla correlazione tra la Sindrome fetale da alcol e il consumo eccessivo di alcol durante la gravidanza. La Sindrome Fetale da alcol si manifesta con difetti mentali e fisici nel neonato.

La maggioranza delle ricerche riguardano i casi di abuso di alcol, mentre poche ricerche riguardano il maggior rischio per il bambino con un consumo moderato di alcol.

**L'ocratossina A** è una forte tossina che colpisce soprattutto il rene, dove se presente ad alte dosi, può causare lesioni croniche o acute. L'ocratossina che ingeriamo può derivare per esempio, dai cereali, dalla frutta secca e dal vino.

Le quantità totali giornaliere ingerite variano tra 0.7 e 4.7 nanogrammi/ per kg. Si pensa che il 50% di questa assunzione giornaliera derivi dai cereali. Si stanno rivalutando i limiti europei nel vino, ma sembrano essere molto più bassi rispetto ad altri prodotti.

Dopo aver considerato i rischi inerenti la salute associati al consumo di vino, facciamo un passo avanti per vedere i rischi associati alla lavorazione – in altre parole, quei rischi che possiamo controllare, quando selezioniamo i vini per i nostri clienti.

Per il dettagliante, almeno – per quanto riguarda la sicurezza degli alimenti – il vino è un prodotto sicuro. Batteri patogeni come la Salmonella, campilobacter, Ecoli 0157, Listeria ed altri non possono sopravvivere nell'ambiente inospitale di un corposo vino da tavola.

Vi sono alcuni fattori associati alla lavorazione che possono creare preoccupazioni potenziali per la salute. Negli ultimi anni queste preoccupazioni concernenti la salute hanno forzato i dettaglianti a rivedere le materie prime e i sistemi di qualità riguardanti la lavorazione dei loro prodotti.

I cambiamenti dei regolamenti proposti per l'etichettatura verranno completati nel 2005 ed imporranno certi obblighi per il dettagliante; ciò ha contribuito all'accresciuto interesse sui fattori legati alla salute associati alla lavorazione.

### **Allergeni**

Il vino contiene diversi allergeni, molti dei quali derivano dalla lavorazione. Il pesce, il latte e l'albume d'uovo usati per le chiarifiche sono allergeni ufficiali. Gli studi confermano che non rimangono residui nel vino imbottigliato.

Altre fonti di allergeni derivanti dalla vinificazione possono essere i lieviti, il nutrimento per i lieviti, il lisozima, l'istamina.

### **I residui di agrofarmaci?**

UN NUMERO CRESCENTE DI CLIENTI NEL REGNO UNITO E' PREOCCUPATO SUL MODO IN CUI VIENE PRODOTTO IL CIBO, E DEL POSSIBILE IMPATTO SULLA LORO SALUTE E SULLA SALUTE DEI FAMIGLIARI.

Per quanto riguarda i residui di agrofarmaci, per molte persone la condiscendenza legale non è giusta. Da Marks and Spencer, abbiamo avuto per molti anni residui di pesticidi. Stiamo incoraggiando i nostri fornitori di essere più attenti nel controllo dell'applicazione dei pesticidi.

Si stanno incoraggiando metodi integrati e sostenibili in viticoltura per ridurre i livelli di pesticidi usati. Grazie alla fermentazione i residui dei pesticidi sono molto più bassi nel vino che nel prodotto fresco.

Marks and Spencer però non considera questo fatto una giustificazione per non occuparsi del problema. NOI ABBIAMO L'OBBLIGO VERSO I NOSTRI CLIENTI DI TOGLIERE OGNI RESIDUO DAI NOSTRI PRODOTTI.

Grazie al controllo che abbiamo sulla lavorazione e sulla selezione di tutti i nostri vini, non è impossibile raggiungere tale risultato. Per i nostri concorrenti, che sono alla mercé delle marche, l'eliminazione dei residui dei pesticidi sembra essere una sfida molto più impegnativa.

### **Le paure sulla sicurezza degli alimenti**

Le preoccupazione per gli alimenti si stanno diffondendo nel Regno Unito. La B.S.E, la diossina e le modificazioni genetiche sono giusto tre esempi che mi vengono in mente che hanno avuto un impatto diretto nel campo del vino. Il problema non è capire se sono paure giustificate o no. Il fatto è che i nostri clienti, a causa di un'eccessiva diffusione di questi problemi da parte della stampa, adesso credono che siano di interesse per la salute. Noi dobbiamo agire per andare incontro agli interessi del cliente.

Quando si discute sulle paure sulla sicurezza degli alimenti, un messaggio chiave da far arrivare ... è che il vino non è isolato dal rischio che queste paure possono imporre su un'industria. Un esempio – Quando scoppiò il caso della B.S.E nel 1997 MARKS AND SPENCER aveva già confermato che la

gelatina usata nella lavorazione derivava dal maiale e non dalla mucca. La gelatina viene usata solo da una manciata di fornitori e siamo orgogliosi nel dire che la qualità è migliorata, grazie a questi sforzi. Ciò ci ha permesso di aumentare la scelta dei nostri vini per i vegetariani

Per quanto riguarda i prodotti geneticamente modificati, abbiamo una lista di fornitori di acido ascorbico e di acido citrico. Siamo gli unici venditori nel Regno Unito che possono dire che tutti i prodotti non sono geneticamente modificati. Ciò significa che vengono usati additivi non geneticamente modificati in tutti i nostri prodotti.

### **Le opportunità e la sfida principale per l'industria.**

#### **Il mercato del vino**

Il Regno Unito è al settimo posto per il consumo di vino, con più di 1200 milioni di bottiglie vendute ogni anno.

I consumi stanno aumentando e dal 2005 è previsto che sarà la nazione con la crescita più veloce del consumo di vino.

Un punto più significativo è la sua importanza, essendo un paese importatore – secondo solo alla Germania.

Inoltre, dato che il Regno Unito non è un Paese produttore, ha una gamma di vini sul mercato più ampia rispetto a qualsiasi altra nazione. Alcune catene di supermercati hanno sui loro scaffali più di 600 vini. Grazie a questa scelta molto vasta, crediamo che il consumatore inglese di vino si trovi più avanti rispetto al consumatore di altri paesi

E' probabile che altre nazioni importatrici guardino al Regno Unito come guida sulle strategie di sviluppo di nuovi prodotti.

Esistono opportunità tangibili per l'industria del vino e per i suoi scommettitori.

#### **Il mercato della salute e del benessere**

Immagino che molte persone abbiano sentito l'espressione – "Sei quello che mangi". Probabilmente, alla luce di quanto appena detto, dovremmo dire "Sei quello che bevi". I consumatori richiedono i prodotti che a loro sembrano salutari e facendo questo hanno creato un nuovo mercato che chiamiamo 'Il mercato della Salute e del Benessere. La crescita di questo mercato nel Regno Unito è il risultato di fattori che tirano e di fattori che spingono. I fattori che tirano sono le dinamiche del consumatore che includono una popolazione più matura e una maggiore consapevolezza sulla salute. I fattori che spingono uniscono le attività del produttore, del commerciante e dei media per lanciare la crescita del mercato.

L'unico contributo ufficiale che l'industria enologica apporta a questo mercato da 1.7 miliardi avviene grazie ai prodotti biologici e quelli con poche calorie/con poco alcol. Il contributo apportato alla cifra complessiva attualmente è irrisorio. Nonostante ciò, esistono reali opportunità di crescita per noi in entrambi i segmenti.

A causa delle regole di etichettatura, non è possibile attualmente fare affermazioni sulla salute con il vino. Qualsiasi crescita nelle vendite del vino attribuite direttamente ad un beneficio percepito sulla salute come indicato dai media non può essere misurato e perciò ricondotto a questo nuovo mercato.

Vi sono pochi dubbi comunque sul fatto che, parte della crescita che si sta osservando nel consumo di vino nel Regno Unito, provenga dalla conoscenza dei benefici sulla salute associati ad un consumo moderato.

Gli articoli che sottolineano questa relazione continueranno a spingere le vendite di vino ed in qualità di commercianti, dobbiamo incoraggiare i giornalisti a menzionare tali fatti in ogni occasione.

Come il mercato del cibo biologico, il segmento del vino biologico sta vivendo una crescita consistente, che è legata alla crescita che si sta osservando nel mercato della salute e del benessere. Il vino biologico rappresenta lo 0.4% del mercato totale del vino nel Regno Unito. Ci aspettiamo un aumento del 700% delle vendite di vino biologico per gli anni 2003/2004!!!

Non ci sono dati sulla percentuale di vini nel Regno Unito etichettati come adatti ai vegetariani. Da Marks and Spencer, comunque più del 70% dei vini rientrano in questa categoria. E' difficile capire se il fatto di

essere vegetariani guidi il consumatore nella sua scelta di acquisto. I nostri sforzi nel vino riflettono ciò e evidenziano un chiaro movimento verso prodotti vegetariani .

Alla luce della crescita del mercato del vino della salute e del benessere, le vendite di vino possono essere ulteriormente promosse attraverso lo sviluppo di prodotti ed una comunicazione maggiore sui benefici sulla salute dei prodotti .

### **Opportunità di sviluppo dei prodotti.**

Il problema chiave è quali prodotti innovativi possiamo sviluppare che possono inserirsi nel segmento della salute e del benessere accanto ai prodotti biologici, dietetici e a basso contenuto di alcol ?

Sia il mercato dei prodotti dietetici che quello dei prodotti poco alcolici offrono reali opportunità. Dato che la guida in stato di ebbrezza e l'obesità sono due problemi importanti nel Regno Unito, vi sono reali possibilità per un venditore al dettaglio. La vera sfida è la comunicazione del messaggio di vendita. Sappiamo che c'è un mercato – **come possiamo rendere consapevole il consumatore sul fatto che il vino comprende prodotti che rientrano in questo segmento di mercato?**

Marks and Spencer ha lanciato un vino dietetico 4 anni fa e andò bene inizialmente, ma in seguito le vendite sono scese tanto da toglierlo dal mercato. Seguendo il successo dei vini dietetici della weight-watchers sia nel Regno Unito che all'estero è probabile che ri-lanceremo un prodotto simile in un futuro vicino, ma il messaggio sul basso contenuto calorico sarà molto più evidente sull'etichetta ed avrà bisogno di un diverso marketing e di una diversa esposizione.

Sebbene non siamo a favore degli OGM, non possiamo ignorare che essi possano presentare importanti opportunità a favore dell'innovazione del prodotto. Alcune di queste ricerche porteranno benefici sulla salute sia per l'individuo che per l'ambiente.

La CSIRO in Australia sta lavorando per sviluppare viti che siano resistenti alle malattie in modo da poter eliminare l'uso dei pesticidi in futuro. Non sono a conoscenza di ricerche su OGM per aumentare la quantità di quercitina nell'uva. Non mi sorprenderebbe se fosse in corso qualche ricerca su tale argomento.

**SI PENSI AI BENEFICI CHE POTREBBE AVERE NEL RIDURRE LE MALATTIE CARDIOVASCOLARI NELLA POPOLAZIONE.**

Poiché due principi chiave della nostra attività sono la qualità e la sicurezza, stiamo lavorando per togliere gli additivi inutili nei nostri prodotti. La forza trainante nel fare questo è proprio il desiderio del consumatore di trovare prodotti più naturali e sani. Un altro fattore che ci guida su questo sentiero è proprio la nuova normativa proposta per il 2005 sull'etichettatura che imporrà la dicitura degli ingredienti su tutte le etichette. E' importante notare che elimineremo gli additivi dai nostri vini solo se non ne risente la qualità.

Vi sono opportunità nel campo degli alimenti probiotici?

### **Un'altra opportunità è quella dell'agricoltura sostenibile**

Abbiamo già parlato dei pesticidi. Le pratiche sostenibili sono legate alla riduzione dei pesticidi grazie ad un approccio più scientifico della loro applicazione. Se si eseguono i trattamenti non seguendo un calendario di applicazione, la quantità totale di pesticidi può essere ridotta.

E' chiaro che un numero sempre più grande di cantine si sta muovendo verso sistemi di lotta integrata e sostenibile. Non c'è da meravigliarsi se le preoccupazioni sulla salute sono al centro di questa crescente tendenza ed è importante notare che accanto alla salute del consumatore è presente una preoccupazione per l'ambiente. Ulteriori successi nel segmento del vino biologico traineranno sempre più le cantine nell'adozione di pratiche sostenibili.

La sfida più grande è quella di trovare un modo di aiutare il consumatore nel capire che le pratiche sostenibili fanno sì che il prodotto che consumano non contenga residui agrochimici e ciò va a favore della loro salute e dell'ambiente.

### **La comunicazione è la sfida che devono affrontare i dettaglianti nel Regno Unito ed altrove.**

E' importante capire le normative proposte per l'etichettatura, dato che esse porranno dei vincoli significativi, soprattutto per i venditori al dettaglio.

D'altro lato, ancora una volta è importante ricordare il ruolo che il marketing ha nel promuovere le vendite del vino nel campo dei prodotti per la salute e del benessere. Se esisteranno restrizioni su cosa si può o non si può dire sulle proprietà del vino a favore della salute, sarà il compito del marketing di trovare una via legale che risolva tali restrizioni di etichettatura, in modo da rendere il consumatore maggiormente consapevole dei benefici di un consumo moderato di vino.

### **Proposta di legislazione europea sull'etichettatura**

Le normative correnti sull'etichettatura degli alimenti nell'Unione Europea affermano che non si possono fare asserzioni sul fatto che un cibo o una bevanda possa prevenire o curare una malattia. Ciò equivarrebbe ad un consiglio medico.

La sicurezza sugli alimenti comunque dice che si può dire qualsiasi cosa sulla salute sull'etichetta, purché non sia ingannevole e sia sostenibile.

C'è un'area indefinita tra i due campi e l'Unione Europea sta scrivendo una proposta che uscirà in Maggio per tentare di armonizzare le regole riguardanti le affermazioni sulla salute e sulla nutrizione. Questa proposta darà condizioni rigide per le affermazioni sulla salute. Se un dettagliante vorrà fare affermazioni sulla salute in futuro, dovrà ricevere un'approvazione preventiva.

Attualmente non è necessario indicare gli ingredienti per i vini, ma si stanno rivedendo le normative e la Commissione Europea sta lavorando per fare sì che i dettaglianti siano tenuti a dichiarare tutti gli ingredienti utilizzati in vinificazione. Ciò avverrà nel 2005.

Inoltre, verrà introdotta una legge per tutti gli alimenti che prevede la rintracciabilità di tutti i componenti. Da chi comprano i fornitori della materia prima e a chi vendono. Noi siamo meno preoccupati dei nostri concorrenti, in quanto Marks and Spencer ha un sistema di rintracciabilità più avanzato.

Il vino e i prodotti alcolici rientreranno nell'ambito delle normative di etichettatura degli allergeni prevista per il 2005. C'è una discussione in corso sul motivo per cui debbano essere elencati gli additivi, ma come già detto, vi sono diversi allergeni utilizzati nella lavorazione del vino. Dobbiamo lavorare per avere un maggiore controllo delle quantità di allergeni in modo da evitare liste troppo lunghe sulle etichette.

Attualmente il dettagliante nell'Unione Europea deve indicare in etichetta additivi OGM solo se il DNA OGM è presente nel prodotto.

La proposta su cui si sta lavorando consiste nel fatto che occorrerà dichiarare un OGM se la fonte è geneticamente modificata indipendentemente dalla presenza di DNA geneticamente modificato. I prodotti utilizzati durante la lavorazione non sono compresi nell'attuazione di questa proposta, ma sembra che gli enzimi rientreranno in questa legge.

### **Implicazioni della legislazione proposta sull'etichettatura**

Le implicazioni di questi cambiamenti proposti alla legislazione comunitaria sull'etichettatura sono semplici.

Innanzitutto, vi saranno meno opportunità di fare affermazioni sulla salute sull'imballaggio.

La maggior parte degli sforzi sull'etichettatura sono difese più che opportunità. Con la dicitura degli ingredienti e degli allergeni a partire dal 2005 si verificherà un effetto avverso sulle vendite. I clienti che avevano da sempre considerato il vino un prodotto naturale e sano, potrebbero essere scandalizzati dalla quantità di additivi presenti nei vini, soprattutto del Nuovo Mondo.

Per attenuare l'impatto negativo di questa legislazione, Marks and Spencer ha già cominciato a controllare i fornitori sugli additivi utilizzati. Per esempio, se è realmente necessario fare la chiarifica o se viene fatta per convenzione. Così facendo, la qualità non verrà compromessa.

Come già accennato, i nostri vini non contengono additivi geneticamente modificati.

Infine, si dovrebbero instaurare relazioni migliori con i fornitori di materie prime. La rintracciabilità lungo tutta la filiera deve migliorare, se dovremo fornire una lista accurata di ingredienti ai nostri clienti.